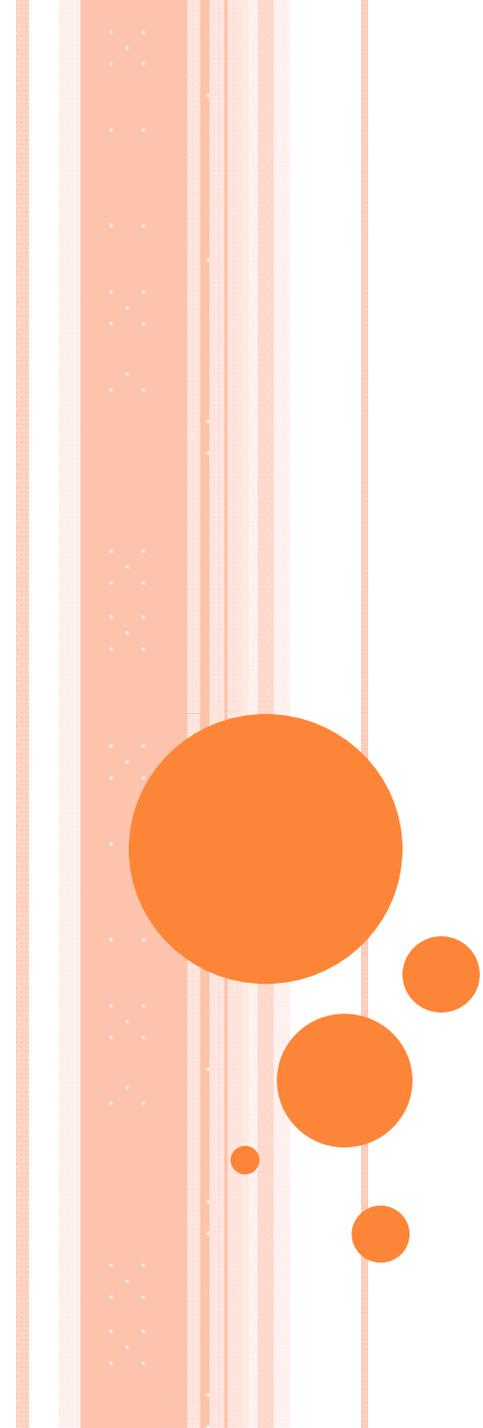


NONNI E NIPOTI, PASSATO E FUTURO.

UNA RELAZIONE OLTRE IL TEMPO

Dott.ssa Simona Turchetti
Gruppo degli psicologi della Confcommercio di Arezzo
in collaborazione con Associazione 50&Più



**“NESSUNO PUÒ FARE PER I BAMBINI
CIÒ CHE FANNO I NONNI.
I NONNI COSPARGONO
POLVERE DI STELLE
SULLA VITA DEI BAMBINI”.**

ALEX HALEY

Casi clinici

- A. il ricordo più importante con il nonno: «mio nonno che mi racconta della guerra e si commuove»;
- V. «mio nonno era la perfezione. Era il mio migliore amico, il mio complice e il mio modello»;
- G. «darei tutto per riabbracciare mio nonno anche solo una volta».

E' indiscutibile che i nonni sono i pilastri fondamentali per molti nipoti in qualsiasi fase della loro vita.

La loro presenza è importante sia per i genitori che per i bambini, sia da un punto vista pratico che emotivo.



Nonni e nipoti hanno un legame tanto forte quanto benefico per entrambi, sono una squadra vincente che si fa bene reciprocamente.



L'AFFETTO DEI NONNI CRESCE BAMBINI FELICI

I nonni sono una presenza amorevole e rassicurante e con loro i nipoti hanno un rapporto di complicità anche più libero e disinibito rispetto a quello coi genitori.



Per quale motivo nonni e nipoti sono così affiatati?



Ormai tendenzialmente estranei ai ritmi frenetici e allo stress del lavoro, i nonni hanno tutto il tempo per ascoltare attentamente i nipoti e il tempo è il dono più prezioso. Il bambino ha bisogno di un adulto che gli dia tutta la sua attenzione e che lo incoraggi nello sviluppo della sua personalità. Ricevere molto affetto nella prima infanzia fa crescere i bambini sereni e sicuri di se stessi.



OCCUPARSI DEI BIMBI MANTIENE IN SALUTE

I nipotini corrono da una parte all'altra e stargli dietro è una vera palestra!

La loro spensieratezza, però, è una carica di entusiasmo che tiene in allenamento la mente dei nonni portando a innumerevoli benefici da un punto di vista fisico, psicologico e cognitivo.



BUONE ABITUDINI DI COMPORTAMENTO

Giuseppe di Mauro, presidente Società Italiana Pediatria Preventiva e Sociale (SIPPS), sostiene che i nonni di oggi sono spesso persone attive e dinamiche, che comprendono la società e sono al passo coi tempi.

Leggono, viaggiano, usano internet.



Sono sempre pronti a impegnarsi nel ruolo di nonni: passano metà del loro tempo coi nipoti e sono disposti a cambiare le proprie abitudini secondo i consigli dei pediatri, psicologi e degli insegnanti.

D'altro canto le esigenze della nonna e del nonno non vanno messe sempre in secondo piano, anzi, vanno rispettate: le abitudini di vita dei nonni, non vanno del tutto stravolte, è importante venirsi incontro.



In questo modo i nipoti imparano che, in determinati contesti, bisogna adeguare il proprio comportamento, ad avere più pazienza e a rispettare i tempi di una persona "con un'età diversa".



TRA NONNI E NIPOTI È UN CONTINUO SCAMBIO

Da un lato i nipoti portano i nonni a informarsi e a rimanere radicati nel mondo contemporaneo, piuttosto che rifugiarsi nei ricordi, viceversa i nonni offrono ai piccoli l'opportunità di una saggezza accumulata in tutta la loro vita: la storia è molto più emozionante quando la racconta chi l'ha vissuta!



I nonni di oggi hanno un ruolo nuovo: non solo sono depositari di cultura e sapienza, che i bambini non esitano ad assorbire, essi rappresentano anche un varco con un passato culturalmente diverso.



Questa può essere un' ulteriore occasione per aprire la propria mente a situazioni, eventi, contesti e tempi diversi, imparando a capire e accettare ciò che è diverso.



QUALI SONO GLI INSEGNAMENTI, E SOPRATTUTTO I VALORI, CHE I NIPOTI POSSONO IMPARARE DAI NONNI?

- senso di tradizione
- continuità
- pazienza
- rispettare i tempi
- distacco dai genitori
- indipendenza
- socializzazione



Un nonno o una nonna trasmettono non solo un senso di tradizione, ma anche di continuità tra i vecchi insegnamenti ed i nuovi, in una sorta di "patto educativo".



PRIME ESPERIENZE DI INDIPENDENZA

Andare a pranzo dalla nonna e passare del tempo con i nonni in molti casi rappresenta una delle prime uscite senza i genitori sempre appresso.



Stare con il nonno e la nonna spinge i nipoti ad essere più indipendenti, e gli permette di sviluppare la loro capacità di socializzazione. I nonni garantiscono un fattore di protezione in quei momenti in cui il genitore é assente proprio per il legame emotivo che assicurano, i nonni sono roccia e punto fermo.



NONNI 2.0: SOCIAL E CONNESSI

*“Nonna mi racconti di quando hai visto per la prima volta la televisione?”
“Certo, in cambio tu mi spieghi come posso inviare un messaggio vocale alla mia amica?”*

In un mondo social e iper connesso come il nostro, l'essere aggiornati sulle tecnologie è ormai necessario, ma può essere una bella risorsa nel rapporto nonni e nipoti. Un nipote può insegnare al nonno o alla nonna ad utilizzare il telefonino o ad avvicinarsi ad un tablet o ad un computer, e ribaltare così piacevolmente i ruoli.



Può diventare un momento di gioco dove il nipote insegna al nonno ad utilizzare mezzi tecnologici complessi, sollecitando una persona anziana ad imparare ciò che non conosce. Ogni occasione può diventare un momento ludico: si può utilizzare la fotocamera di uno smartphone o di un tablet per fare delle fotografie insieme, guardarle o scrivere insieme un racconto al computer.

LA RELAZIONE TRA NONNI E NIPOTI



La relazione che lega nonni e nipoti è unica e irripetibile, da un lato i nonni trasferiscono ai più piccoli una protezione e un affetto genuino e altruista indispensabile per crescere in modo sano da ogni punto di vista, dall'altro i bambini riescono a donare con estrema facilità allegria ai nonni, riempiendo la loro vita di piccoli impegni quotidiani e amore.



Questo legame è fatto di complicità, generosità e comprensione, perfino maggiori rispetto alla sfera genitoriale. I nonni, in un certo senso, fanno da mediatori tra la necessità del bambino di gioco e leggerezza e il compito educativo del genitore, contravvenendo a qualche piccola regola e concedendo magari qualche vizio in più (ma meno permissivi di quello che si pensa).

Ecco quindi che i nonni diventano dei veri punti di riferimento con cui i nipotini si confrontano quando sono in difficoltà o quando hanno bisogno di un secondo parere rispetto a mamma e papà.



IL RUOLO EDUCATIVO DEI NONNI



Il ruolo dei nonni, spesso, è educativo oltre che psicologico. In una società fatta di lavori precari e poca liquidità, spesso sono proprio i nonni a prendere in carico i piccoli di casa, magari evitando di portarli all'asilo nido e alla scuola materna. Sono i nonni, quindi, a occuparsi quotidianamente della cura dei bambini, soprattutto nei primissimi anni dell'infanzia. I nonni sono meno permissivi di quello che si pensa e cercano, al contrario, di impostare un'educazione parallela o complementare rispetto a quella impartita dai genitori. Un ruolo non troppo legato a vincoli e regole prestabilite, ma comunque educativo.

LE DIFFICOLTÀ NEL DIVENTARE NONNI

Proprio per l'impatto e il ruolo psicologico dei nonni, esserlo o meglio diventarlo è un vero percorso interiore di ciascuno. Non ci sono modelli predefiniti per queste figure né regole precise, ma è bene avere cognizione dell'importanza della propria influenza sullo sviluppo emotivo e psicologico del bambino.





In qualche caso, tuttavia, diventare nonni può rappresentare una tappa perfino problematica della propria esistenza in quanto sta a indicare che il tempo passa e le generazioni avanzano. Un processo di certo naturale che richiede comunque l'accettazione di un nuovo momento di vita. Proprio per questo, oltre al ruolo dei nonni, va anche considerato il lavoro emotivo e psicologico che una persona più o meno anziana deve fare su sé stessa nel momento in cui in famiglia arriva un nipotino.

Soprattutto bisogna darsi il tempo per entrare nel nuovo ruolo, per passare da genitore a nonno, perché anche questa nuova condizione comporta sempre dei cambiamenti emotivi e pratici delle giornate della persona di una certa età.



Ci sono anche nonni giovanissimi, ma il fatto di assumere tale ruolo per alcuni può essere una gioia, per altri può essere traumatico, perché è il segno del tempo che passa e delle generazioni che si succedono.

In questo processo interiore rientra l'accettazione della terza età e la presa di coscienza di un radicale cambiamento del loro ruolo anche agli occhi del mondo esterno.

Il «lavoro» psicologico che i nonni devono svolgere quando arriva in famiglia un bambino, non è tanto nei suoi confronti, quanto nei confronti di se stessi.

I DONI DEI NONNI AI NIPOTI

Ma cosa può donare un nonno a un bambino? Innanzitutto, come dicevamo, il suo amore incondizionato. Spesso molto più generoso e libero di quello rivolto ai figli, perché meno legato a paure e ansie. Un altro dono primario è il tempo, che va a integrare e compensare quello dei genitori, spesso misero. Se i bambini di oggi spesso vivono una quotidianità ricca di impegni e programmi, i nonni diventano uno spazio di libertà in cui il tempo si dilata col gioco e la lentezza. Ancora, i nonni regalano la loro esperienza ai piccoli, fatta di giochi, passeggiate, racconti, pazienza, compagnia.



Il legame intenso tra nonni e nipoti spesso nasce da una grande complicità, fatta di comprensione e tolleranza e da una sorta di mediazione rispetto al compito educativo che rivestono invece i genitori. I nonni possono, a volte, trasgredire qualche piccola regola e concedere qualche vizio ai nipotini “i nonni viziano i nipoti” ed è giusto che sia così, è un patto implicito nella loro relazione, mentre, spesso, i genitori non possono transigere dal loro ruolo autorevole di educatori. L'essere nonno permette di ritrovare aspetti della genitorialità, senza però quel pressante senso di responsabilità.



E' importante però che si adeguino alle regole dei genitori e che le facciano rispettare dal bambino, ricordando sempre al piccolo, ed in certi casi a sé stessi, chi è il genitore. Altrimenti si rischia di confondere il bambino ha bisogno che i ruoli delle sue figure di riferimento siano chiari e definiti.



Il coinvolgimento con i nipoti risulta estremamente positivo anche per gli anziani che svolgono attivamente la loro funzione; questa gli consente anche di mantenere in famiglia un ruolo importante e questo allontana le paure di solitudine e impotenza.



UNA COSA CHE I NONNI POSSONO DONARE AI LORO NIPOTI È IL TEMPO.

I bambini vivono giornate stressanti, super impegnate e programmate, e i loro genitori non sono da meno, in questo contesto è difficile trovare il tempo semplicemente per parlare, stare insieme, godere della compagnia reciproca e giocare.



Giocare è per ogni bambino un'attività estremamente seria, è l'occupazione principale per tutti i cuccioli, spesso i nonni, liberi da impegni lavorativi, sono i primi compagni di gioco, in questi momenti non è tanto importante cosa si fa, ma come lo si fa, con che spirito e con quanta fantasia.



Non tutti i nonni sono capaci o hanno la possibilità di giocare coi nipoti, ma fare i nonni non è soltanto collegato al loro movimento, è abbastanza che tengano d'occhio i piccoli mentre giocano con altri coetanei.



Possono fare altre attività insieme: raccontare o leggere una storia, fare una passeggiata, andare a vedere un posto particolare, tutto deve essere fatto con calma, con lentezza, per la gioia di stare insieme e nel rispetto delle possibilità fisiche della persona anziana.

Questa circostanza deve essere spiegata ai bambini che apprezzeranno ancora di più la disponibilità dei nonni a stare con loro, non motivare questi limiti è impedire al bambino di comprendere determinate dinamiche e poterle giustificare.



Verso i nipotini i nonni devono cercare di non esagerare con regali materiali, accontentandoli in tutto e per tutto, perché i bambini, dietro i capricci e il desiderio di possedere, nascondono il bisogno di affetto, di avere qualcuno che con disponibilità li ascolti e stia loro vicino, allora la presenza costante, affettuosa e disponibile varrà per loro molto più che il giocattolo pubblicizzato in televisione.



Una recente ricerca su 600 bambini ha evidenziato come la figura dei nonni venga percepita molto favorevolmente da parte dei nipoti: nell'87% dei casi i nonni sono stati descritti come “molto importanti”, “amorevoli”, “generosi” e “simpatici”.

Soltanto un piccola percentuale di bambini faceva riferimento ad interessi materiali (paghette, soldi, regali), ma questo dovuto ad una errata educazione prettamente materialistica ricevuta in famiglia.

Questa ricerca dimostra, quindi, che per i bambini conta soprattutto che i nonni stiano vicini a loro, che abbiano sempre orecchie per ascoltarli, che siano amorevoli, tolleranti e spiritosi.



IL RUOLO SENZA RUOLO

Il ruolo dei nonni è “un ruolo senza ruolo”, poiché non è legato a nessun vincolo prestabilito, come accade invece per le figure genitoriali, è un ruolo familiare, nonostante non appartenga al nucleo principe essi sono parte del ciclo vitale interno alla famiglia stessa.



La relazione nonni-nipoti trasmette il senso di appartenenza a un gruppo, all'interno del quale lo scambio di aiuto e appoggio è reciproco e dipende dalle necessità.

Per questo è consigliabile che i nonni raccontino la loro storia ai nipoti e che narrino le condizioni di vita in cui essi sono cresciuti. Inoltre è importante che raccontino episodi e situazioni dell'infanzia dei loro figli.



QUALI POSSONO ESSERE LE DIFFICOLTÀ?

Ogni volta che i bambini interagiscono con i nonni, c'è la possibilità che qualcosa possa non andare bene.



Innanzitutto i nonni nella maggior parte dei casi non vivono con il bambino e non possono conoscerlo bene come i genitori. I bambini stessi possono essere un po' stressati nel lasciare i loro genitori per trovarsi in un ambiente poco familiare o che comunque non fa parte della loro quotidianità.



I nonni possono non avere una casa a prova di bambino.



O, ancora, possono prendere poco sul serio le raccomandazioni dei genitori considerandoli poco esperti al loro confronto. L'elenco potrebbe andare avanti a lungo; sicuramente si tratta di una situazione che potrebbe volgere al peggio senza una buona comunicazione e aspettative chiare.

Viceversa, parlare e crearsi aspettative ragionevoli può rendere il rapporto con i nonni di grande soddisfazione per tutti, e permette di impostare correttamente il rapporto con i figli e nipoti.



LE DIFFICOLTÀ DELLA TERZA ETÀ

E' complesso capire la terza età e dipingere nonni supereroi è irrealistico. Ci sono nonni giovanissimi, ma può capitare anche che i nonni spesso non abbiano l'agilità che avevano un tempo, siano brontoloni, dimentichino il nostro nome e possano essere molto negativi. Si tratta di una fase della vita in cui spesso le persone lottano per mantenere la propria identità e indipendenza, nonostante gli acciacchi del momento. Non sempre siamo in grado di capire le loro necessità e le loro azioni a causa della differenza di età, ma dobbiamo impegnarci in questo, accettando le loro limitazioni perché se pensiamo che per noi sia frustrante immaginiamoci come possa essere per loro.



**RINGRAZIO I MIEI NONNI, FONTE DI
ISPIRAZIONE ETERNA.**

**HO AVUTO L'ONORE DI CAMMINARE CON
LORO, MA HO LA CONSAPEVOLEZZA CHE MI
ACCOMPAGNERANNO PER SEMPRE.**

**«I NONNI SONO FATTI PER
AMARE E PER
AGGIUSTARE LE COSE»**

Anonimo

